

Sei in: Archivio > Gazzetta di Mantova > 2015 > 01 > 22 > Pagelle ai professori Le ...

## Pagelle ai professori Le scuole anticipano il piano del governo

di Nicola Corradini Le pagelle ai professori? Non siamo ancora arrivati all'anticipazione della novità – quasi un ribaltamento di ruoli – che il sottosegretario all'istruzione Davide Faraone vuole introdurre nelle superiori a partire dal prossimo settembre, ma l'idea che i ragazzi possano esprimere un giudizio sulla scuola e sull'operato dei docenti è già stata applicata a macchia di leopardo in diverse superiori italiane. Anche a Mantova. All'istituto Fermi di strada Spolverina, una scuola che annovera più o meno 1.700 iscritti, insegnati e preside hanno scoperto attraverso la consultazione degli studenti prevista da un progetto sperimentale del Ministero, che i ragazzi hanno un livello di "benessere scolastico" meno pronunciato di quanto gli stessi prof e i genitori pensassero. Se oggi al Fermi, scuola con indirizzi liceale e tecnico, i docenti dedicano ogni due settimane uno spazio di tempo per rispondere ai dubbi degli allievi sulle ragioni dei voti presi nei compiti in classe e nelle interrogazioni è grazie a quella valutazione esercitata dai ragazzi pochi mesi fa. «Fa parte di un percorso sperimentale di tre anni (VALeS) con il coordinamento di Invalsi e Indire a cui avevano aderito 200 scuole in tutta Italia – racconta la preside Cristina Bonaglia – L'anno scorso abbiamo sottoposto ai ragazzi, ai docenti e ai genitori un questionario per rilevare una loro valutazione sulla scuola. Risultati soddisfacenti e utili, ma p è risultato che i ragazzi avevano un livello di "benessere" inferiore a quello recepito dai docenti e dagli stessi genitori. Il motivo principale risiedeva nel dialogo con i professori, in particolare sui voti. Gli studenti chiedevano soprattutto maggiori chiarimenti sulle ragioni di un voto basso o di un'insufficienza». Il progetto a cui sta lavorando Faraone, nell'ambito del pacchetto Buona scuola, è un'altra cosa. Oltre a dare i voti ai docenti, gli studenti avranno altri ruoli nel sistema di autovalutazione dei singoli istituti. Un ragazzo entrerà a far parte del nucleo di valutazione assieme a tre prof e al preside. Faraone sembra aver colto un fermento che è nell'aria. Basta pensare che in un istituto comprensivo della provincia, poche settimane fa, un dirigente ha provato a stendere valutazioni sui docenti. Al liceo scientifico Belfiore, invece, le valutazioni vengono richieste agli studenti già maturati. «Riteniamo che questo possa dare risultati più attendibili – dice la preside Marina Bordonali – Notiamo che i ragazzi sono molto sensibili alle condizioni della struttura. Infatti l'anno scorso ci avevano segnalato le condizioni non ottimali della palestra e quest'anno l'abbiamo sistemata. Sono soddisfatti del metodo di studio appreso e qualcuno lamenta il fatto che non si insegni diritto». All'Ites Pitentino si utilizza da alcuni anni un sistema per raccogliere le valutazioni degli utenti (Customer satisfaction) al termine dei 5 anni. «Noi abbiamo intensificato lo studio delle lingue straniere sulla base dei risultati» riferisce il preside Vincenzo Dalai.

22 gennaio 2015 | sez.

### TOPIC CORRELATI

#### PERSONE

- cristina bonaglia (1)
- davide faraone (1)
- nicola corradini le (1)
- vincenzo dalai (1)

#### ENTI E SOCIETÀ

#### LUOGHI

- mantova (1)

#### TIPO

- articolo

### I COMUNI

### QUOTIDIANI LOCALI

### NETWORK

- Repubblica.it
- Capital
- L'espresso
- Deejay
- Kataweb
- m2o
- Limes
- ilmiolibro
- Storiebrevi

- Micromega
- Ristoranti

FEED RSS